

"I CARE"

Don Lorenzo Milani e il suo progetto di una scuola inclusiva a cento anni dalla sua nascita



Don Lorenzo Milani è stato un sacerdote e maestro che, nel paese di Barbiana, nel Mugello, in provincia di Firenze, ha fondato dal nulla e nel nulla la sua scuola popolare per i ragazzi più poveri: giovani operai e contadini. Nell'ottobre 1947 viene nominato cappellano nella parrocchia di S. Donato a Calenzano, alle porte di Firenze. Si trova ad operare, insieme al vecchio parroco Daniele Pugi, in una realtà rurale arretrata: i suoi parrocchiani sono braccianti, pastori ed operai, perlopiù analfabeti. □ Don Milani si convince che sia dovere della Chiesa occuparsi dell'istruzione dei suoi fedeli, soprattutto dei più deboli.

Don Milani nella sua scuola, decide di partire dalla lettura dei giornali in classe, analizzando i temi dell'attualità e soffermandosi a lungo sui termini difficili. □ Egli è convinto che solo la cultura possa aiutare i contadini a superare la loro rassegnazione e che l'uso della parola equivalga a ricchezza e libertà. Si preoccupa di aiutare i più deboli a liberare la loro dignità e la loro cultura attraverso la parola per essere meglio in grado di affrontare le difficoltà della vita.

Per convincere i genitori a mandarvi i propri figli, il parroco utilizza ogni mezzo, persino lo sciopero della fame. Quella di Barbiana è una scuola all'avanguardia; si studiano le lingue straniere: l'inglese, il francese, il tedesco e persino l'arabo. Si orga-

nizzano viaggi di studio e

lavoro all'estero. Egli spesso tiene lezioni di recitazione per far superare le timidezze dei più introversi e costruisce una piccola piscina per aiutare i montanari ad affrontare la paura dell'acqua.

Il motto della scuola di Don Milani è "I care" ovvero mi riguarda, mi sta a cuore, mi prendo cura.

Il pensiero pedagogico di Don Lorenzo Milani e l'esperienza della scuola di Barbiana appaiono, oggi come ieri, estremamente attuali e di grande valenza educativo - didattica. Don Milani credeva nel progetto di una scuola aperta ed inclusiva che "agganciando la conoscenza al progetto di vita di ciascuno" promuovesse lo sviluppo di tutte le intelligenze anche quelle dei soggetti culturalmente e socialmente svantaggiati, creando per ogni singolo individuo un percorso formativo integrato ed individualizzato che ne consentisse, attraverso una continua interazione con la realtà sociale una crescita armonica.

Il Progetto educativo di Lorenzo Milani dà priorità alla Lingua, ma produce anche metodi e tecniche raffinate.

Nel 1967 Don Lorenzo Milani scuote la Chiesa e tutta la società italiana con un libro: "Lettera a una professoressa", scritto insieme ai ragazzi della scuola di Barbiana. Il libro denuncia l'arretratezza e la disuguaglianza presenti nella scuola italiana che, scoraggiando i più deboli e spingendo avanti i più forti, sembra essere ispirata da un principio classista e non di solidarietà; un atto d'accusa verso l'intero sistema scolastico.

È scritto in un italiano semplice; la prima stesura viene fatta leggere da un contadino che sottolinea le parole che non capisce affinché l'autore possa apportare al testo tutte le modifiche necessarie e renderlo accessibile a tutti.



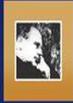
Il libro, però, riceve un'accoglienza fredda un'unica eccezione è quella di Pier Paolo Pasolini. Soltanto dopo la morte del priore il libro diventa un caso letterario, diventando uno dei testi sacri del '68 italiano. "Lettera a una professoressa" diviene così simbolo di cambiamento per una scuola veramente per tutti. La frase che rappresenta don Milani è: <<Il problema degli altri è uguale al mio. Uscirne tutti insieme è la politica, uscirne da soli è l'avarizia>>.

In tempi di eclissi del primato della politica, con classi dirigenti screditate e non riconosciute dai popoli, le parole di don Milani sono di grande attualità perché ne restituiscono il senso, il valore autentico e l'importanza per tutta la comunità dei cittadini e non per una casta di privilegiati. Ma è in generale l'intero messaggio di don Milani che torna ad essere particolarmente attuale, anche grazie a due libri molto belli: il primo è del giornalista Mario Lancisi e si intitola *Processo all'obbedienza*, la vera storia di don Milani (edizioni Laterza), mentre il secondo è firmato da Michele Gesualdi con una prefazione di Andrea Riccardi e una postfazione di don Luigi Ciotti, e si intitola *Don Lorenzo Milani, l'esilio di Barbiana* (edizioni San Paolo). Lancisi, uno dei più autorevoli e puntuali biografi di don Milani, punta l'attenzione su un processo del 1966, nel quale il sacerdote di Barbiana venne accusato del reato di apologia e incitamento alla diserzione e alla disobbedienza civile. La sua colpa? Aveva scritto la Lettera ai cappellani militari, poi diventata famosa come la famosa "Lettera a una professoressa", nel quale, come già accennato, aveva difeso l'obiezione di coscienza (al servizio militare) e rivendicato il diritto a disobbedire a ordini sbagliati. Troppo in tempi di Guerra Fredda, e anche per questo don Milani, assolto in primo grado fu poi condannato in appello, fino a quando la pena si estinse per la sua morte.

Se Lettera a una professoressa è un testo sacro, fondamentale per chiunque si occupa di scuola e di educazione, con *Lettera ai cappellani militari*, come racconta e spiega bene Lancisi nel suo libro, don Milani affronta il tema dell'obbedienza e della responsabilità. Ovvero di come disobbedire, per esempio di fronte alle ingiustizie e alle disuguaglianze, di fronte agli esclusi sempre più emarginati e ai privilegiati inclusi sempre più garantiti, sia un dovere. Un modo per assumere una responsabilità, occuparsi davvero degli altri, condividere con loro un problema che diventa anche il tuo. Un salto attualissimo nell'universo di uno stile di vita fondato sulla condivisione, sullo stare insieme, sull'attenzione verso gli altri, sul Noi: il contrario dell'indifferenza e del super individualismo che ha dominato, per anni, sotto il segno dell'Io.

Don Milani ripeteva spesso: «Una scuola che perde i più fragili non è più una scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati». Anche qui, è da notare l'enorme modernità del pensiero del sacerdote di Barbiana. In tempi di Grande Crisi, dove le ingiustizie post globalizzazione sono esplose, bisogna trovare infatti una nuova strada, un nuovo percorso, per ridurre tali distanze e riavvicinare persone, popoli, comunità, che si sono lacerati. Talvolta nella miseria e nella povertà. Altre volte nello spreco compulsivo e nell'indifferenza.

**Mautone Gemma
La marca Biagio
Peluso Luciano
Menna Antonio
D'Avanzo Biagio
Classe V A I.s.**



Fondazione
Don Lorenzo Milani

PROGETTI ISPIRATI A DON MILANI

A seguito della morte di Don Lorenzo Milani sono nati alcuni progetti ispirati alla sua figura e alla sua vita.

Ad esempio a San Donato e a Barbiana le scuole fondate sul Vangelo da Don Lorenzo Milani ora sono a suo nome. Nonostante la Chiesa non fosse mai stata generosa di giudizi positivi verso di lui, Don Milani creò le due scuole poiché per lui era l'unico mezzo per la salvezza dell'anima. La Barbiana di Don Lorenzo è sinonimo di scuola popolare, nel senso destinata al popolo e ora ci sono molte scuole ispirate a Don Milani. Molti lo venerano come un santo, molti insegnanti dicono che inculcasse l'amore per la conoscenza, per la libertà, per la tolleranza verso i poveri e i meno dotati. E proprio su questi principi è nata la Fondazione Don Milani nel 2004: "La Fondazione don Lorenzo Milani, istituita nel 2004, non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, funzionali a diffondere la conoscenza degli insegnamenti e dell'opera di Don Lorenzo Milani" (dal sito ufficiale donlorenzomilani.it)

Le finalità dell'ente sono ispirate all'aderenza ai principi del genuino messaggio evangelico, al pensiero, all'azione, agli insegnamenti ed alla testimonianza di Don Lorenzo Milani.

La Fondazione persegue i suoi scopi mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse:

- educazione istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Collabora con la Fondazione Don Lorenzo Milani la Fondazione CR Firenze: insieme hanno creato una comunità per "attualizzare l'esperienza milaniana". Lo scopo del progetto è quello di favorire la creazione di una comunità impegnata a riflettere su questioni sociali, culturali e religiose ispirate alla testimonianza di Don Milani con l'intento di inclusione e accoglienza sulle quali il pensiero e le pratiche di don Milani ancora oggi offrono spunti fondamentali. Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

- favorire l'accesso ai contenuti "di e su" don Lorenzo Milani;
- promuovere il loro riutilizzo da parte di chi è impegnato nell'attualizzazione del suo pensiero e del suo magistero;
- affiancare la scuola, il mondo della ricerca, le organizzazioni religiose, la vasta galassia delle iniziative sociali in percorsi specifici di attualizzazione dell'esperienza milaniana;
- offrire percorsi formativi personalizzati sull'Ambiente Integrato Atque e sulla Comunicazione Generativa.



**La Magna Antonio
Esposito Agostino Pio
Sorrentino Alessandro
Adiletta Mattia
De Sena Antonio**

Classe V A I.s.

Festa dell' albero



Il giorno 9 dicembre 2022 all'Istituto Masullo Theti gli alunni delle classi seconde hanno celebrato la festa dell'albero.

Essa è una delle più antiche cerimonie in ambito forestale che rappresenta il rispetto dell'albero e dell'ambiente e ha l'intento di promuovere il miglioramento della qualità dell'aria e la protezione del suolo.

In questa giornata gli studenti si sono riuniti nel cortile della scuola e hanno incontrato alcuni referenti dell'associazione Legambiente, un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla tutela dell'ambiente e dell'associazione CIF di Cimitile.

Dopo aver discusso la tematica, un alunno ha letto la poesia "Piantiamo l'albero nuovo" e successivamente alle classi sono state fornite diverse specie di alberi da piantare nelle aiuole alle quali erano state assegnate. Tra le piante c'erano: il limone, il rosmarino, la salvia, il mirto e molte altre.

Al termine le classi si sono riunite nuovamente per riportare le proprie esperienze.

Gli studenti ringraziano la D.S. Elisa De Luca per la magnifica esperienza.

La Letteratura Italiana ci parla di vita e rivoluzione



Il giorno 24 Febbraio 2023 dalle ore 10 alle ore 12:30 al Masullo Theti di Nola si è svolto l'incontro con il Professore, giornalista e scrittore Aldo Onorati. All'incontro hanno partecipato l'editore Paolo Loffredo il Dirigente Scolastico la prof.ssa Elisa De Luca e le classi: 5 A LS, 5 A INF, 3 A I.s., 1 A I.s., 2 A I.s. e 2 A INF con le rispettive docenti referenti Coppola Anna Maria, Russo Marika e Franze-

se Giuseppina. Nella prima parte dell'incontro si è discusso del primo dei due libri, oggetto dell'incontro, scritto dal prof. Onorati *Lettere al Padre*, ed in particolare sono intervenuti i ragazzi del primo biennio i quali hanno proposto molti spunti di riflessione sul ruolo del padre tra ieri ed oggi e sulla differenza tra la figura del padre-amico e del padre-padrone. Durante la seconda parte dell'incontro si è passati alla discussione del secondo testo proposto *Il Cristo di Wilde e Pasolini*. Molto apprezzati sono stati



gli interventi dei ragazzi di 5 A INF e 5 A LS che si sono concentrati sulla figura di Cristo inteso, oltre l'aspetto religioso, come personaggio portatore di un messaggio sociale a tratti rivoluzionario sempre attuale. Moltissimi sono stati gli aneddoti raccontati dal prof Onorati sulla sua amicizia con Pasolini facendo entrare nel nostro istituto un "pezzo vivo" di storia della letteratura e della cultura Italiana. Al termine dell'incontro il prof Aldo Onorati ha espresso vivo entusiasmo per l'ambiente ed il calore trovato al Masullo Theti.



**Marotta Matteo
Ferrante Ferdinando,
Schivone Vincenzo Onofrio
Nappi Christopher
IV A INF**

Masullo-Theti in Fiera Stand indirizzo Biotecnologico



In occasione della festa patronale di San Felice il comune di Nola insieme ad AICAST (Associazione Industria Commercio Artigianato Servizi e Turismo) ha organizzato l'evento "Torrone in Festa" nella piazza antistante il Duomo. Hanno partecipato diverse scuole e attività commerciali del territorio, sfruttando la fiera come vetrina dove mostrare le proprie peculiarità.

La nostra scuola non è mancata e grazie all'impegno degli alunni frequentanti il triennio del corso di Biotecnologie, ha presentato dei simpatici esperimenti chimico-fisici e biologici, volti a catturare l'attenzione del pubblico che, come previsto, non è mancato.

Alternandosi per vari giorni, da venerdì 11 novembre a martedì 15 novembre, sia di mattina che di pomeriggio, gli alunni hanno mostrato interesse ed entusiasmo, favorendo la socializzazione, divertendosi e imparando nuove cose.

È anche questo il potere della chimica: far incontrare persone che non hanno nulla in comune con una semplice reazione che lascia stupiti e ammutoliti.

Ci sono stati tanti visitatori che nei cinque giorni passati in piazza hanno gratificato e donato spensieratezza agli studenti impegnati nelle giornate.

Il nostro istituto, come sempre, riesce a donare esperienze magnifiche nonché costruttive, in quanto mette in gioco i suoi studenti che, a loro volta, vengono ripagati del lavoro che quotidianamente svolgono tra i banchi di scuola.

Classe 4B Bio

A "SCUOLA" di FELICITA'

Nei giorni 16 e 22 dicembre, la nostra classe insieme ad altre classi del nostro Istituto, ha partecipato ad un'attività laboratoriale con la Coach Saveria Romano, che si fa chiamare confidenzialmente Veriana.

La Coach Veriana, esperta della intelligenza emotiva e scienza della felicità, ha catturato la nostra attenzione con il laboratorio "La felicità si impara (anche) a scuola".



Sono stati due incontri davvero molto interessanti. Veriana ci ha diviso in gruppi di due o tre persone, facendoci scambiare informazioni riguardo alle cose peggiori e migliori fatte da ciascuno di noi. Nello specifico, ognuno, doveva dire all'altro membro

del gruppo la cosa peggiore e migliore che aveva fatto in vita sua. Una volta ricevuta l'informazione il compagno doveva poi rendere partecipe l'intera classe, riconoscendo così l'emozione positiva e negativa provata dal compagno. Questa dinamica ci ha insegnato a saper riconoscere le emozioni, nostre e quelle degli altri.

Abbiamo inoltre potuto constatare i diversi comportamenti all'interno del gruppo. A volte le azioni che facciamo sono automatiche, e coinvolgono non solo il corpo, ma anche la mente. Con Veriana



abbiamo imparato a leggere il Fiore di Plutchik, con i colori delle emozioni, con al centro quelle più intense; abbiamo imparato che le emozioni ci forniscono informazioni su come ci sentiamo, e quindi se stiamo a disagio oppure no.

E' stata un'esperienza importante che ci ha fatto lavorare anche sulle nostre paure, la nostra rabbia, la tristezza e il dolore attraverso l'empatia. E' importante per ognuno di noi riconoscere e gestire l'emotività, specie quella negativa, per poterla accettare e gestire al meglio. Parlare di FELICITA' in questi tempi

difficili sembra quasi un'utopia, eppure, Veriana ci ha insegnato che la felicità è un'emozione che sebbene dura appena sei secondi nel nostro corpo, essa dipende molto da noi e da come reagiamo, soprattutto di fronte alle difficoltà. Saper riconoscere le emozioni e mettere in atto la "chimica positiva", dare più spazio al "Noi", "Allenarsi", "Essere", sono i quattro pilastri che ci conducono alla felicità. La felicità dunque è una scienza e la si può acquisire anche grazie all'allenamento.

Abbiamo poi disegnato sulla nostra mano i valori più



importanti, e con questa dinamica sappiamo ora dare una direzione alla nostra vita, facendo prevalere i sentimenti positivi per raggiungere i nostri obiettivi, pur consapevoli delle numerose sfide.

Con questa consapevolezza, ora conosciamo meglio noi stessi e gli altri. E allora, vogliamo

augurare a tutti, la FELICITA' di poter contare su qualcuno, di avere il coraggio di donare agli altri se stessi, le proprie emozioni, perché, solo se siamo autentici, sinceri, veri, possiamo esserci veramente in questo mondo!



IIIA INF

Cerimonia di Commemorazione a Giordano Bruno grande filosofo nolano

Il 17 febbraio 2023, la nostra classe IIIA INF, con gli alunni della band del "Masullo Theti", Andrei David Manta di 4^A SIA e Mario Giustino Goedlin di 4^C INF, accompagnati dai docenti Dichiarante Vincenzo, Franzese Giuseppina e Coppola Anna Maria, ha partecipato alla commemorazione del martirio di un "Figlio della terra nolano": Giordano Bruno, grande scrittore e filosofo.

Alle ore 10.00, assieme alle autorità della città di Nola, onorata dalla presenza del Presidente del circolo Libero Pensiero "Giordano Bruno" di Castelfranci in provincia di Avellino, con altre scolaresche del territorio, ci siamo ritrovati in Piazza Duomo, per omaggiare questo grande filosofo. Il corteo commemorativo è partito dal municipio e si è diretto verso piazza Giordano Bruno, dove è stata deposta una corona d'alloro ai piedi della statua dedicata al filosofo.



Ad attenderci c'era anche il sindaco che ha tenuto un discorso rivolto soprattutto a noi giovani, per elogiare questo illustre cittadino nolano.

Per noi è stata un'occasione per approfondire la vita di questo grande scrittore.



Ringraziamo la nostra Dirigente, la professoressa Elisa De Luca per questa opportunità, infatti, abbiamo avuto modo

di riflettere sulla vita e sul pensiero di questo grande scrittore, apprezzando l'esempio della sua vita, ma ancor di più la libertà dei suoi pensieri. Ancora oggi

infatti Giordano Bruno è ricordato come un eroe della libertà di pensiero e per la sua forza di affrontare con coraggio e coerenza le proprie idee pur sapendo di essere stato condannato al rogo.

Una delle frasi più belle e famose che noi ragazzi dovremmo ricordare è questa:

"Ho lottato, e molto; ho creduto nella mia vittoria. E' già qualcosa essere arrivati fin qui. Non aver temuto di morire, aver preferito coraggiosa morte a vita imbecille."

Questa frase è importante specie ai giorni nostri perché ci fa comprendere che il servilismo non è altro che corruzione, e tutto ciò che è corrotto è contraria alla libertà e alla dignità umana.



Aliperta Carlo
Alaia Francesco
Minichini Guido Elia
Palma Francesco
IIIA INF

Seminario di preparazione alla XXIII giornata della Memoria e dell'impegno delle vittime innocenti delle mafie

Il giorno primo marzo gli alunni Cardaropoli Alessandro e Domenico Mormile della classe IIIA AFM, assieme alla professoressa Franzese Giuseppina, hanno partecipato presso l'Istituto "Ippolito Cavalcanti" di Napoli, ad un seminario in preparazione alla XXIII giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, seminario promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e dall'associazione **Libera Campania**.

Una delle cose che ha colpito di più, è stato proprio l'edificio scolastico che ha accolto la piccola delegazione del "Masullo-Theti", una scuola grandissima, ben attrezzata e con tanti spazi e laboratori per i ragazzi. La scuola in contrasto con il mondo esterno, sorge in un contesto degradato, nella periferia orientale di Napoli, famosa per i continui episodi di violenza che ogni giorno riempiono le pagine di giornali.

L'Istituto infatti è ubicato nel famoso Bronx di San Giovanni a Teduccio. Eppure, spiegava la professoressa Franzese Giuseppina proprio questa scuola ha fatto la differenza per molti giovani del territorio, assicurando un futuro di lavoro onesto a tanti ragazzi del posto che altrimenti avrebbero avuto come riferimento solo la strada. Una scuola alberghiera, con un ingresso maestoso, un corpo centrale grandissimo, suddiviso in due ali, a loro volta giganti e con tantissime scale, poiché la scuola ha più di due piani.

Dopo la registrazione, è stato possibile visitare il museo della scuola, poi in sala Conferenze. hanno preso la parola i vari magistrati: il Procuratore della Repubblica di Benevento, il direttore del carcere minorile di Nisida e la sorella di Mimmo Beneventano, che ha ricordato il fratello, una delle tante vittime innocenti della mafia. Nella prima parte si è discusso di come *Cosa nostra* e Camorra sono organizzate nel nostro paese e di quanto quest'ultima sia pericolosa. Il direttore del carcere di Nisida invece ha parlato dei ragazzi che sono detenuti a Nisida, in particolare dei detenuti stranieri, molti dei quali portano i segni di ogni sorta di violenza, subita nel loro paese; egli ha spiegato che la serie *Mare fuori*, che si è ispirata al carcere minorile di Napoli, in realtà, non rappresenta compiutamente la vita del carcere. Il Procuratore Aldo Policastro ha parlato di Falcone e Borsellino, di come erano ben consapevoli di cosa stavano rischiando. Poi, è stato proiettato un video messo in scena nell'Auditorium dell'Università di Benevento, dal titolo **"Con le loro parole"**, ossia, le ultime parole di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino interpretate da M. Fetto e A. Intorcchia. Ed è stato molto toccante.

Si è parlato inoltre di un piccolo paesino del nolano, Quindici, famoso per un'organizzazione Camorristica tutta al femminile. Le così dette *Capesse*, donne che si sono imposte nell'organizzazione e nella gestione della Camorra. Nella seconda parte della giornata sono stati organizzati dei workshop, suddivisi in gruppi ognuno con un tema preciso, per discutere di quanto sia importante continuare a lottare e non dimenticare.

Questa esperienza, ha trasmesso tanti punti di riflessione, la coerenza che tutti insieme possiamo combattere contro qualsiasi tipo di violenza, e la consapevolezza che attraverso le nostre azioni quotidiane, ciascuno nel contesto sociale in cui si trova, può fare la differenza!

Infine, in occasione del 21 marzo, gli studenti hanno creato uno striscione, per gridare a gran voce il nostro NO a tutte le forme di violenza e alla Mafia in particolare!



Alessandro Cardaropoli
Domenico Mormile IIIA AFM

Premiazione al “Concorso di idee” dei Mai d’Argento di Avella



Il 17 dicembre 2022 presso il teatro comunale “Domenico Biancardi” di Avella si è svolta la cerimonia di premiazione al “Concorso di idee” dei Mai d’Argento. Al concorso hanno partecipato tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado. Le tematiche trattate, com'erano richieste dal bando del **Concorso**, erano incentrate su un ventaglio di argomenti impegnativi, con cui viene letto il **culto dei Mai**. Dell'I.T.C.G. “Masullo-Theti” sono stati premiati i seguenti lavori:

- Il Progetto “Una Terra Bella Come La Nuccella”. Un approccio alla Filiera Corilicola (classe 3ª A bio



a.s.2021/2022- proff. Nuzzo Fortuna, Anzisi Antonietta, Gaglione Flora, Scafuro Maria)

- Video “Facciamo i conti” (classe 5 A inf. prof.ssa Marika Russo)

- Video “Una scuola più sostenibile” (classe 5 A I.s. prof.sse A.M. Coppola e A.Anzisi)

Complimenti ai nostri alunni e ai docenti che li seguono e guidano verso queste esperienze volte a valorizzare il territorio e le competenze dei discenti.



La redazione

Un mare di esperienze e divertimento



Siamo *Quelli della crociera*, il primo gruppo di studenti e insegnanti partito per il primo dei viaggi di istruzione organizzati dal Masullo-Theti dopo il periodo di pandemia da covid 19. Dopo aver percorso miglia e miglia in mare aperto -quasi senza accorgersene- per il Mediterraneo occidentale e visto, toccato ascoltato e gustato tipicità e meraviglie di città e nazioni diverse.. adesso, di ritorno verso casa, tiriamo le somme di questi ultimi fantastici giorni. Noi della 4 AINF e della 5 C INF insieme con le nostre docenti accompagnatrici Marika Russo e Rosa Meo , ci siamo imbarcati a Napoli mercoledì 22 marzo con la nave da Crociera MSC Bellissima sulla quale abbiamo incontrato altre scolaresche e giovani italiani e stranieri, come noi, desiderosi di viaggiare e divertirsi. Coccolati da un mare calmo e profondo e soprattutto dai servizi offerti a bordo siamo approdati a Palma de Maiorca scoprendo che non è solo una località vacanziera ma una vera e propria isola di cultura secolare. Successivamente ci siamo diretti nel cuore della Catalogna con la sosta a Barcellona. Tra le corsie colorate e odorose della Boqueria, le simboliche guglie della Sagrada Famiglia e gli spalti del Camp Nou abbiamo conosciuto sapori e glorie, antiche e recenti, di una città in perenne trasformazione.



Tra una cena elegante e una serata a tema *total white* siamo arrivati nel porto di Marsiglia dove, tra ieri e oggi, si respira ancora aria di multiculturalismo Francofono. Passata l'ultima notte in mare ecco svegliarci a Genova dove siamo riusciti, in tempi record, a visitare anche il suo famoso Acquario. Ora, in treno verso casa, attraversando la nostra penisola, sentiamo quella "piena stanchezza" di chi ha vissuto un'avventura: esausti e storditi di bellezza e divertimento.

Gli alunni della 4AINF

CFC (CLOROFLUOROCARBURI)

CHE COSA SONO I CFC?

CFC o clorofluorocarburi sono sostanze chimiche costituite da atomi di carbonio, fluoro e cloro, appartenenti al gruppo degli alocarburi, quindi non sono tossici né infiammabili. I CFC furono sintetizzati per la prima volta nel 1928 da Thomas Midgley come alternativa ai prodotti chimici utilizzati nei frigoriferi. Dopo la seconda guerra mondiale, furono usati come propellenti in insetticidi, vernici, balsami per capelli e altri prodotti sanitari. Tra il 1950 e il 1960 sono stati utilizzati nei condizionatori di casa, auto e ufficio. L'uso di CFC in tutto il mondo è aumentato enormemente con un milione di tonnellate prodotte ogni anno negli Stati Uniti, utilizzate nella produzione di aerosol, refrigeranti, agenti espandenti per schiume e materiale di imballaggio, nonché nei solventi.

I composti di clorofluorocarburi sono derivati volatili di metano, etano e propano. Quindi alcuni esempi di clorofluorocarburi più popolari sono:

Cloroformio di metile- Un noto CFC, utilizzato in passato come correttore di scrittura con il nome commerciale Tippex. Si stima che sia la fonte responsabile di oltre la metà delle emissioni di cloro nell'atmosfera da CFC.

CFC-113 o tricloro-trifluoroetano.

CFC-12, diclorodifluorometano o F-12- Ampiamente utilizzato come refrigeranti, propellenti in aerosol, solventi e agenti espandenti per schiume. Poiché non sono tossici o infiammabili, avevano molti usi, così come la loro rapida transizione da liquido a gas e viceversa, con una temperatura di ebollizione di -30 °C.

CFC-11, F-11 o triclorofluorometano: utilizzato per gli stessi scopi di CFC-12. Un tempo era uno dei CFC più comuni utilizzati come propellente in quasi la metà degli aerosol prodotti in tutto il mondo. La sua temperatura di ebollizione è di 24 °C.

CFC-114 o diclorotetrafluoroetano.

CFC-115 o cloropentafluoroetano

IN COSA VIENE UTILIZZATO IL CFC?

I clorofluorocarburi non hanno fonti naturali significative. Sono stati usati come refrigeranti, come propellenti, come solventi industriali nella produzione di schiume e come agenti di pulizia nella produzione di componenti elettronici. Pertanto, se ti chiedi dove si trovano i clorofluorocarburi?

Alcuni dei prodotti contenenti CFC, nonostante il loro uso sia vietato dal 1996, sono:

Refrigeranti nei condizionatori d'aria.

Propellenti negli aerosol.

Refrigeranti nei frigoriferi.

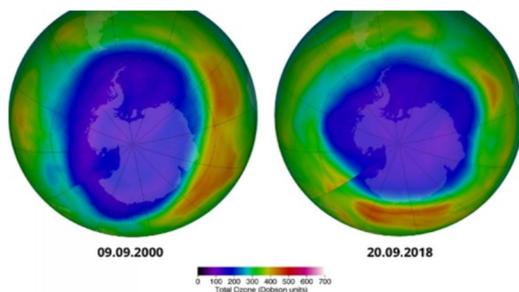
Haloalkanes negli aerei.

Fino al 2009, i CFC potevano essere trovati negli inalatori per controllare l'asma.

Solventi sgrassanti.

COSA SUCCEDA QUANDO VENGONO DISPERSI NELL'ATMOSFERA?

Essendo composti chimicamente inerti, inizialmente si pensava che i clorofluorocarburi fossero innocui per l'atmosfera, ma nel tempo si è scoperto che, una volta raggiunta la stratosfera, i CFC ha reagito con la radiazione ultravioletta, che è più intenso in questa parte dell'atmosfera. Quando interagiscono con le radiazioni, i clorofluorocarburi subiscono una decomposizione fotolitica che li trasforma in fonti di cloro inorganico. Gli atomi di cloro rilasciati catalizzano la conversione delle molecole di ozono in ossigeno,



con la possibile distruzione fino a 100.000 molecole di ozono per ogni atomo di cloro. Ecco perché i CFC sono associati alla distruzione dello strato di ozono, che ha conseguenze molto dannose e favorisce l'inquinamento chimico, poiché l'ozono assorbe parte della radiazione ultravioletta del sole, in particolare quella compresa tra le lunghezze d'onda di 280 e 320 nm, che è dannosa sia per gli organismi animali che per quelli vegetali. Pertanto, la distruzione dello strato di ozono aumenta la quantità di radiazioni UV-B che raggiungono la superficie terrestre e mette in pericolo la vita sulla Terra. L'uso dei CFC ha portato alla creando buchi nello strato di ozono in diverse parti del mondo e per questo motivo il suo uso è stato vietato in un gran numero di paesi. Tuttavia, nonostante il loro divieto, a causa della loro inerzia chimica e della loro insolubilità, i

CFC hanno una lunga aspettativa di vita nell'atmosfera, motivo per cui continuano ad avere un impatto sull'atmosfera tra decine e centinaia di anni dopo il loro rilascio. Per tutto questo, dal 1987 nel protocollo di Montreal, i CFC sono stati riconosciuti come composti chimici nocivi, motivo per cui quel protocollo e altri accordi internazionali (come il protocollo di Kyoto del 1997) hanno determinato la necessità di ridurne ed eliminarne l'uso, poiché oltre a quanto sopra, anche i CFC agisce come gas serra.

QUALI EFFETTI HANNO SULLA NOSTRA SALUTE?

Nonostante il loro utilizzo sia andato progressivamente diminuendo, potrebbero esserci vecchi frigoriferi e altri apparecchi oggi in servizio con il loro conseguente impatto negativo sulla salute per inalazione, ingestione o altro tipo di contatto fisico. Inalazione di CFC colpisce il sistema nervoso centrale, così che gli effetti sulla salute dei clorofluorocarburi possono causare problemi come distress respiratorio, problemi ai reni e al fegato, mal di testa, tremori, convulsioni e persino disturbi del ritmo cardiaco e, in casi estremi, possono portare a casi di soffocamento e morte. Il contatto dei CFC con la pelle può causare irritazioni cutanee, dermatiti o addirittura congelamento (in caso di esposizione a CFC pressurizzati, come quelli presenti nei refrigeranti). A sua volta, l'ingestione di CFC può causare nausea, vomito, diarrea e altri disturbi digestivi.

BETTINI VALENTINA
IASIO GIUSEPPE
TRINCHESE MARIA
IV B bio

La centrale geotermica di Piancastagnaio



In Toscana Enel Green Power gestisce il più antico ma anche il più innovativo complesso geotermico del mondo e detiene il know-how tecnologico che diffonde tutto il pianeta. Sul totale delle 34 centrali geotermoelettriche (per un totale di 37 gruppi di produzione), 16 sono situate in provincia di Pisa, 9 si

trovano nella provincia di Siena e 9 nel territorio provinciale di Grosseto. I 6 miliardi di KWh prodotti in Toscana, oltre a soddisfare più del 30% dell'abbisogno energetico regionale, forniscono calore per riscaldare oltre 10mila utenti residenziali e aziende dei territori geotermici, nonché circa 30 ettari di serre, e contribuiscono ad alimentare una importante filiera agricola, enogastronomica e turistica con oltre 60mila visite all'anno. Attraverso le fratture degli strati rocciosi, le acque riscaldate e i vapori provenienti dalle sorgenti di calore (ad esempio le risalte magmatiche a basse profondità e/o gli assottigliamenti della crosta terrestre) salgono verso la superficie, dove vengono intercettati dai *pozzi geotermici di estrazione*. Il vapore erogato dai pozzi viene quindi convogliato in tubazioni, chiamate *vapor-dotti*, ed inviato ad azionare una turbina, dove l'energia viene trasformata in energia meccanica di rotazione. L'asse della turbina è collegato al rotore dell'*alternatore* che, ruotando, trasforma l'energia meccanica in energia elettrica alternata, che viene trasmessa al *trasformatore*. Questo innalza il valore della tensione fino a 132.000 volt e la immette nella rete di distribuzione. Il vapore in uscita dalla turbina viene riportato allo stato liquido in un condensatore, mentre i gas incondensabili presenti nel vapore del sottosuolo vengono dispersi nell'atmosfera solo dopo precisi trattamenti per abbattere i principali inquinanti, quali idrogeno solforato e mercurio (impianti di Abbattimento Mercurio e Idrogeno Solforato, AMIS). Una torre di raffreddamento consente di raffreddare l'acqua prodotta dalla condensazione del vapore: a questo punto l'acqua fredda viene utilizzata nel condensatore, per abbassare la temperatura del vapore, oppure viene reiniettata nelle rocce profonde grazie ai pozzi di reiniezione, per iniziare un nuovo ciclo produttivo di energia rinnovabile

Antonio Napolitano, Gianluca Napolitano, Gavino Rozza IV B BIO



LE SOSTANZE CHIMICHE SONO NOSTRE AMICHE O NO?

Cosa sono le sostanze chimiche, perché sono un problema, quali provvedimenti hanno preso le Nazioni in merito all'utilizzo di sostanze chimiche.

Le sostanze chimiche non sono né buone e né cattive, dipende dal mondo in cui vengono usate, lo stesso vale per i clorofluorocarburi. I freon o CFC sono composti costituiti da carbonio, fluoro e cloro e appartengono agli alogenuri alchilici.

Furono studiati per la prima volta da Midgley perché fu colpito dalle loro proprietà siccome aveva ben chiaro che il fluoro fosse uno degli elementi più reattivi.

Essi si dimostrarono:

- non infiammabili
- non tossici
- non corrosivi;

infatti vennero usati per alcune attività.

I CFC trovano largo impiego nei frigoriferi e nei condizionatori ad aria per il loro basso punto di ebollizione; sono fluidi detergenti per la pulizia di apparati elettronici per le loro proprietà bagnanti e svolgono il ruolo come propellenti negli aerosol delle bombole spray.



Il problema è dovuto principalmente alla stabilità dei prodotti, che vengono utilizzati in quantità esorbitanti, e soprattutto al loro smaltimento.

I clorofluorocarburi non si decompongono, infatti riescono a giungere fino alla stratosfera in cui vi sono le radiazioni che rompono i legami C-Cl e restano solo atomi di cloro.

Sono proprio questi ultimi i responsabili del buco nello strato di ozono che riveste un ruolo molto importante, in quanto protegge la Terra dalle radiazioni ultraviolette.



Il Protocollo di Montreal è lo strumento operativo dell'UNEP, il Programma Ambientale delle Nazioni Unite, a favore della protezione dell'ozono stratosferico. È entrato in vigore nel gennaio 1989, ad oggi, è stato accettato da 197 Paesi tra i quali l'Italia (dicembre 1988). Le Nazioni si impegnano a contenere i livelli di produzione e di consumo delle sostanze dannose per la fascia d'ozono stratosferico (halon, tetracloruro di carbonio, clorofluorocarburi, idroclorofluorocarburi, tricloroetano, metilcloroformio, bromuro di metile, bromoclorometano).

Manco Lucia IV B

COS'È LA PLASTICA?



La plastica è un materiale organico a elevato peso molecolare, cioè costituito da molecole con una catena molto lunga, che determinano in modo essenziale il quadro specifico delle caratteristiche dei materiali stessi. Le materie plastiche possono essere costituite da polimeri puri o miscelati con additivi o cariche varie.

COME VIENE PRODOTTA LA PLASTICA?

In un processo chiamato polimerizzazione, le **plastiche vengono create con delle componenti di greggio** o gas naturale. Questo processo di "cracking" crea monomeri di idrocarburi, che sono collegati tra loro in lunghe catene. In base alla composizione della plastica, esistono **due gruppi di materie plastiche**: termoplastici (gruppo maggiore) e termoindurenti (gruppo minore). I materiali del primo gruppo, una volta formati, possono essere riscaldati e riformati ripetutamente.

Per ogni tipologia di plastica, esiste un diverso metodo di riciclaggio. Questi sono dei codici internazionali, istituiti dalla Decisione della Commissione Europea del 1997, che permettono di riconoscere velocemente e in modo chiaro il tipo di materiale di cui è costituito l'oggetto riciclabile (tendenzialmente imballaggi). I diversi polimeri plastici riciclabili sono segnalati numericamente da 1 a 6, mentre quelli non riciclabili fanno parte della categoria 7 in poi, essendo dei poliaccoppiati dei polimeri.

| PLASTIC RESIN IDENTIFICATION CODES | | | | | | |
|---|---|---|---|--|---|---|
| Quick Reference Guide | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| PETE Polyethylene Terephthalate | HDPE High Density Polyethylene | V Polyvinyl Chloride | LDPE Low Density Polyethylene | PP polypropylene | PS Polystyrene | OTHER |
| Common Products: • soda bottles • milk jugs • plastic water jugs | Common Products: • milk jugs • detergent bottles • shampoo bottles • plastic bottles • milk jugs | Common Products: • pipes • gutters • window frames • vinyl siding • shower stalls • floor tiles | Common Products: • plastic bags • plastic wrap • plastic film • plastic mulch • plastic sheeting • plastic tubing | Common Products: • yogurt containers • margarine tubs • butter tubs • plastic caps • plastic containers | Common Products: • CD/DVD cases • clear plastic cups • plastic bottles • plastic containers • plastic toys | Common Products: • tires • floor mats • car seats • car floor mats • car door panels • car trunk liners • car wheel covers • car wheel arches • car wheel wells • car wheel fenders • car wheel covers • car wheel arches • car wheel wells • car wheel fenders • car wheel covers |

QUANTI TIPI DI PLASTICA ESISTONO?

Esistono molti tipi di plastiche ma le più importanti sono 7:

Polietilene Tereftalato (PETE o PET)

Questa plastica è una delle più usate sul pianeta, tanto da costituire il 96% di tutte le bottiglie e i contenitori di plastica. Può essere facilmente riciclata per realizzare tessuti, tappeti, imbottiture per cuscini, giubbotti di salvataggio, contenitori portaoggetti, abbigliamento, vele per barche, ricambi auto, sacchi a pelo, scarpe, valigeria, cappotti invernali.



Polietilene ad alta densità (HDPE)

Utilizzata inizialmente per realizzare tubi per fognature, scarichi e canali sotterranei, oggi viene impiegata in una vasta gamma di prodotti, come contenitori per succhi, sacchetti per la spesa o la spazzatura, flaconi di shampoo e giocattoli. L'HDPE è la plastica più comunemente riciclata perché non si rompe se esposta a caldo o freddo estremi.

3. Cloruro di polivinile (PVC)



Il PVC è uno dei materiali sintetici più antichi nella produzione industriale, ma anche uno di quelli più difficili da riciclare. Generalmente meno dell'1% della plastica in PVC viene riciclata ogni anno. È stata definita la "plastica velenosa" perché contiene numerose tossine ed è dannosa per la nostra salute e per l'ambiente. Viene utilizzato nella produzione di piastrelle, scarpe, grondaie, infissi e condotti.

4. Polietilene a bassa densità (LDPE)

Gli imballaggi e i contenitori realizzati in LDPE costituiscono circa il 56% di tutti i rifiuti di plastica. Viene



utilizzato nella produzione di pellicole per alimenti, bottiglie comprimibili, sacchetti per la spesa e coperchi flessibili.

5. Polipropilene (PP)

Utilizzato per la produzione di oggetti per l'arredamento, contenitori per alimenti, flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene personale, moquettes, mobili da giardino, etc. Può essere riciclato solo un certo numero di volte (tipicamente 3) e dopo diventa inutilizzabile.



6. Polistirene o Styrofoam (PS)



Meglio noto come polistirolo, il polistirene è un materiale plastico leggero, facile da modellare ma anche molto dispersivo, cosa che lo rende altamente dannoso per l'ambiente e l'ecosistema. Viene utilizzato per le tazzine da caffè usa e getta, scatole per alimenti in plastica, schiuma da imballaggio e molto altro. Non è riciclabile.

7. Le plastiche rimanenti includono:



policarbonato, polilattide, acrilico, acrilonitrile butadiene, stirene, fibra di vetro e nylon. Molti prodotti BPA rientrano in questa categoria, il che significa che è meglio evitarli, soprattutto per la conservazione alimentare. Non è molto facile riciclare queste plastiche una volta create, a meno che non siano esposte a temperature elevate.



BETTINI VALENTINA
IASIO GIUSEPPE
TRINCHESE MARIA
4BBIO

“3 GIORNI PER LA SCUOLA: RiGenerazione scuola”

Regione Campania, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Città della Scienza
CITTA' DELLA SCIENZA 9 E 11 NOVEMBRE 2022

Durante la manifestazione “Tre giorni per la scuola” che si è svolta a **Città della Scienza** (NA) dal 9 all’11 novembre 2022, è stata dedicata una parte a “La parola alle scuole”. In questa sezione i docenti hanno potuto esporre le proprie attività che sono state selezionate da un team di esperti di “Città della Scienza” e dell’USR Campania tra le centinaia che hanno risposto al bando. Tra queste selezionate c’è stata anche l’attività “**Le discriminazioni**” della **prof.ssa Anna Maria**



Coppola dell’ITCG “Masullo-Theti” che ha partecipato al bando nella sezione: Rigenerazione dei saperi con particolare riferimento alla sostenibilità, all’ambiente, all’educazione civica e al digitale. “Ho partecipato al bando senza grandi pretese - dichiara la docente - sapevo che l’attività avesse delle grandi potenzialità perché l’ho costruita seguendo le linee guida mettendo al centro dell’azione didattica lo studente e utilizzando le metodologie innovative per cui ho una formazione anche avanzata come il Debate”.



La prof.ssa A.M. Coppola ha dovuto esporre la sua attività **mercoledì 9 novembre** durante la sezione - inclusione - de “**La parola alle scuole**”, è stata scelta per gli argomenti trattati ritenuti originali ed eccellenti. Il **10 novembre** si è tenuta la cerimonia di premiazione al concorso “**Arte e sicurezza**” bandito dall’INAIL: Primo posto al nostro alunno Della Marca Vittorio di IV D inf. Il giorno **11 novembre** l’attività della prof.ssa Coppola è stata scelta da un team di docenti **dell’USR Campania** per le metodologie innovative utilizzate come il Debate ed inserita nell’archivio dell’USR. “La formazione dei docenti è alla base di una didattica innovativa ed a passo con le nuove generazioni – sostiene la Dirigente del “Masullo-Theti” prof.ssa Elisa De Luca - questo riconoscimento all’attività della prof.ssa Anna Maria Coppola ne è la testimonianza. I nostri docenti continuano a formarsi per rispondere in modo attento e puntuale alle esigenze dei discenti”.



Complimenti al nostro alunno Della Marca Vittorio e alla prof.ssa Anna Maria Coppola per il risultato raggiunto. Ad maiora semper!



La Redazione

CERIMONIA DI PREMIAZIONE “PENNE E VIDEO SCONOSCIUTI”

CONCORSO NAZIONALE BANDITO DALLA PROLOCO DI PIANCASTAGNAIO IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

Dal 21 al 23 ottobre a Piancastagnaio (SI) si sono svolte le fasi della premiazione della XXIV edizione del Concorso Nazionale Penne e Video Sconosciuti. Un evento che ha visto la partecipazione attiva di oltre 500 studenti provenienti da tutta Italia, accompagnati da insegnanti, dirigenti, genitori entusiasti e lieti di poter nuovamente condividere in presenza progetti e meritati riconoscimenti.



Presente all'evento una delegazione del Masullo-Theti in quanto il giornalino scolastico "La voce del Masullo-Theti" è risultato tra i vincitori. Gli studenti delle classi: 3 B bio; 4B bio; 5 A I.s.; 5 A inf.; 2C inf.; 2 A inf.; 3 C inf., accompagnati dalle docenti

referenti del progetto: A.M. Coppola; G.Franzese; M.A. Oliviero; M.Russo hanno preso parte alla cerimonia di premiazione e ai diversi work shop organizzati dalla Proloco di Piancastagnaio.

"I ragazzi hanno potuto vivere un'esperienza unica a Piancastagnaio - affermano le docenti referenti del progetto- per due giorni hanno preso parte a laboratori sulla fotografia e video, ad una visita guidata per il centro storico di Piancastagnaio e noi docenti abbiamo partecipato ad un corso di formazione sulla scrittura giornalistica"

Tutti i progetti oggetto di concorso sono archiviati con cura nel relativo sito, al seguente link <https://www.emerotecapiancastagnaio.it>, e secondo la giuria, che ne ha rilevato i crescenti ed apprezzabilissimi contenuti, essi rappresentano un importante riferimento nazionale di comunicazione e confronto, a testimonianza che cultura scolastica (e non solo) e crescita consapevole, rappresentano un fulcro fondamentale intorno al quale si snodano le possibili positive potenzialità per il futuro migliore dell'intera umanità. "E' una grande gioia per i nostri discenti - dichiara la D.S. Elisa De Luca- che raccolgono successi con il giornalino scolastico inserito in un progetto curricolare del nostro Istituto. - Continua la Dirigente- Sono orgogliosa del lavoro svolto da docenti e alunni e quando si raccolgono questi frutti è una grande soddisfazione per l'intera comunità scolastica"

Ad maiora!



Giuseppe Muto e Gemma Mautone V A I.s.

Progetto " Pigotta in classe...Natale in solidarietà



Il Masullo-Theti in collaborazione con l'UNICEF e Cif Cimitile ha svolto il progetto "Pigotta in classe". Presso l'auditorium "Francesco Vecchione" il 21 dicembre 2022 si è svolto il convegno con la dott.ssa Emilia Narciso - presidente regionale UNICEF, il dott. Carlo Buonauro—sindaco di Nola e Patrizia Napolitano - presidente Cif Cimitile, sulla tematica della solidarietà e volontariato. La platea scolastica ha partecipato attivamente al progetto e al convegno dimostrando una grande sensibilità alla tematica. Tra la platea una rappresentanza della scuola media Merliano-Tanzillo di Nola.

La redazione

Giornata di solidarietà e sensibilizzazione per gli studenti e le studentesse del Masullo-Theti di Nola

La Fondazione Telethon è un'organizzazione senza scopo di lucro riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il suo compito è quello di gestire e promuovere le iniziative di raccolta fondi, gestire i fondi raccolti per destinarli ad attività di ricerca interna (presso gli istituti fondati da Telethon) ed esterna

FONDAZIONE



(presso laboratori che ospitano i ricercatori che ricevono una borsa). L'ITCG Masullo-Theti di Nola da anni promuove, in prossimità delle festività natalizie, una raccolta fondi tra il personale scolastico per aiutare l'associazione nelle sue iniziative. Gli alunni della classe 4 A c.a.t., insieme agli alunni David Andrè di 4 A sia, Marco Giustino Goedlin di 4 C inf e Gemma Mautone di 5 A I.s. hanno partecipato con entusiasmo alla Manifestazione Telethon tenutasi il giorno 17 dicembre 2022 presso la BNL Gruppo Bnp Paribas sede di Nola. Gli alunni, oltre ad animare l'evento con



danza e musica dal vivo, hanno consegnato la somma raccolta all'interno dell'istituto per sostenere la Ricerca Scientifica Telethon sulle malattie genetiche rare.



Ad accompagnare i ragazzi c'era la prof.ssa Santa Franzese che è stata ben lieta di rappresentare il Masullo-Theti nel perseguire l'obiettivo della scuola di sensibilizzare alun-

ni, genitori e docenti sulle problematiche legate alle malattie genetiche rare, per sostenere la ricerca scientifica e promuovere la cultura della solidarietà.

IV A cat

Kick Off Respect

Il Calcio Napoli femminile e gli studenti del Masullo-Theti dicono NO alla violenza contro le donne



Gli alunni delle classi del liceo scientifico a curvatura sportiva e della 3^aC BIO il 16 dicembre 2023 hanno incontrato Gianluca Monti, responsabile del servizio stampa Calcio Napoli Femminile e Melissa Toomey, calciatrice del Calcio Napoli Femminile, per approfondire e discutere la tematica della violenza contro le donne, progetto portato avanti

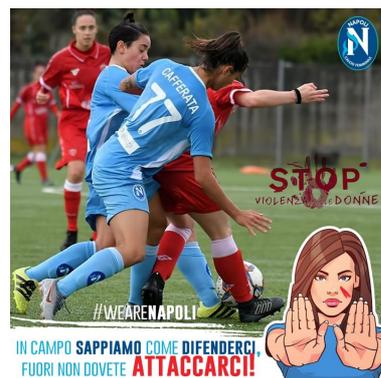
dalla società calcistica. La calciatrice ha potuto condividere con gli studenti e le studentesse la propria esperienza di calciatrice in una società così importante e conosciuta sul territorio nazionale. La curiosità degli studenti presenti si è soffermata sulla tematica della discriminazione di genere che è purtroppo presente ancora oggi nello sport. Interessante anche l'intervento dell'alunno di II Al.s.



Giuseppe Abate che ha esposto un lavoro in PPT realizzato in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", dopo le attività didattiche svolte in classe sulla tematica con la prof.ssa A.M. Coppola.

Vogliamo concludere questo articolo con il motto che ha coniato proprio la classe II A I.s "Sei un vigliacco se le dai uno schiaffo. Sei un uomo migliore se l'accarezzi con un fiore".

II A I.s.





Ogni anno il 25 novembre si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e il femminicidio. E' una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999.

« Le farfalle »



Quella del 25 novembre non è una data scelta a caso dall'ONU: ricorre infatti l'anniversario dell'assassinio delle **sorelle Mirabal**, tre coraggiose donne rivoluzionarie, che furono massacrate nel 1960. Per il loro coraggio furono chiamate «las mariposas» (le farfalle).

In questa data vogliamo ricordare tutte le **donne** vittime di **violenza**, per non dimenticare e per continuare ad affermare una cultura del rispetto

U1

E' "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà. Dall' articolo 1 della dichiarazione ONU, vengono riportate le varie tipologie di violenza subite dalle donne:



VIOLENZA SESSUALE
la donna è obbligata ad avere rapporti anche contro la sua volontà, anche con altre persone in presenza del partner. Ogni rifiuto provoca critiche, colpevolizzazione, violenza.



VIOLENZA FISICA
schiaffi, pugni, spinte, bruciateure, ossa e denti rotti...contro la donna, il suo corpo, i figli, gli oggetti cari...



VIOLENZA PSICOLOGICA
continue critiche, umiliazioni, insulti davanti ai figli, agli amici, ai colleghi. Controllo e minacce continue.

**SOLO
UN PICCOLO
UOMO
USA VIOLENZA
SULLE DONNE
PER SENTIRSI
GRANDE**

La violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci.
Isaac Asimov

SPIRALE DELLA VIOLENZA
Con questo termine si indicano le modalità attraverso cui l'uomo violento raggiunge il suo scopo di sottomissione della partner facendola sentire incapace, debole, impotente, totalmente dipendente da lui.

Un vero Uomo conquista con la forza del cuore... non delle mani.
#violenzasulledonne

La violenza non è forza ma debolezza, né mai può essere creatrice di cosa alcuna ma soltanto distruggitrice.
BENEDETTO CRACE

«Sei un vigliacco se le dai uno schiaffo
Sei un uomo mistico se l'accarezzi con un fiore»
gli alunni della 2 A Is

«La violenza, sotto qualunque forma si manifesti, è un fallimento»
Jean-Paul Sartre
GuidaPsicologi.it



"Per tutte le violenze consumate su di lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciato, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le ali che le avete tagliato, per tutto questo: in piedi Signori, davanti a una Donna!"
W. Shakespeare



**NEL FUTURO
CHE VOGLIAMO
LA VIOLENZA
SULLE DONNE
FA PARTE
DEL PASSATO.
COMINCIAMO
OGGI**

OGGI
COMINCIAMO

La battaglia
contro la
violenza sulle
donne inizia da
me
Giuseppe Abate



Organizzazione

“La voce del Masullo-Theti” è il nostro giornalino scolastico nato nell’a.s. 2017/18 come progetto curricolare, attivato per dare voce ai nostri alunni sulle varie tematiche didattiche e sociali che interessano l’intera comunità scolastica. Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare i giovani alla scrittura, coinvolgendoli in attività didattiche che interessano diversi ambiti culturali, dalle iniziative promosse in aula ad eventi collaterali ed esterni.

Redazione

DIRETTORE: PROF.SSA E. DE LUCA

CAPOREDATTORI: PROFF. A.M. COPPOLA,
G.FRANZESE, M.A. OLIVIERO, M. RUSSO

ART DIRECTOR E GRAFICO: PROF.SSA A.M.
COPPOLA

REDATTORI: ALUNNI DEL MASULLO-
THETI



Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri
MASULLO-THETI

Via Mario de Sena , 215 80035 Nola (Na)
natd350002@istruzione.gov.it
natd350002@pec.istruzione.it
Tel. 081 512 0833 Fax 081 823 9137 Cod. Mecc. :
NATD350002